

Caro Giovanni, Ti prego di far giungere al giornalista queste precisazioni le quali non sono frutto di opinioni o di interpretazioni arbitrarie della realtà, ma sono dati di fatto inoppugnabili.

- Lo scandalo in Belgio è scoppiato nell'Ottobre del 2014 grazie alla mia denuncia presentata a Marzo del 2014 a Roma nelle mani del Colonello della Guardia di Finanza Gavino PUTZU e da questi inoltrata immediatamente alla Procura della Repubblica di Roma. A seguire è stata presentata la stessa denuncia, fedelmente tradotta in lingua francese, al Procuratore del Re a Bruxelles.
- 2) A seguito della mia denuncia al Procuratore del Re fui interrogato a Bruxelles dall'Autorità inquirente, precisamente dal Commissario di Polizia Giudiziaria Marc PIRON.
- 3) Quest'ultima denuncia e il mio conseguente interrogatorio hanno provocato nel mese di Ottobre/Novembre l'esplosione dello scandalo Kepha Invest.
- 4) Assai tardive, rispetto alle mie denunce, dianzi evocate, sono quelle della religiosa già mia collaboratrice alla Guardia di Finanza di Brunico e quella del Barone Christophe de Fierlant Dormer, Amministratore Delegato della Kepha Invest.
- 5) LA KEPHA IINVEST è ente assolutamente autonomo e indipendente dalla Fondazione onlus. La Kepha Invest, ripeto, ha un Amministratore Delegato nella persona del Barone de Fierant Dormer con pieni, assoluti poteri, dunque di firma bancaria, di movimenti, di transazioni, di contratti e di tutto quanto è necessario per amministrare in totale libertà e indipendenza da qualsiasi altro soggetto.
- 6) L'unico coinvolgimento che mi si può attribuire è di essere stato membro del CDA della Kepha Invest, ma dal 2010 non ho più firmato i bilanci, poiché nonostante le reiterate, insistenti richieste formulate anche dai miei legali (Avvocati Franco Macconi e Fausto Amato), i bilanci e i resoconti bancari non ci furono mai presentati.
- 6) A sollievo delle mie responsabilità come membro del CDA ci sono le garanzie e i pareri legali allegati al programma finanziario sottoscritti da primarie società di revisori di conti. Queste società sono in evidente difetto e implicate nella distrazione dei fondi, tanto è vero che si sta provvedendo contro di esse sia da parte dei legali degli investitori, sia da me stesso. Un loro l'avvocato P.H. (al momento si preferisce non esporre il suo nome all'attenzione pubblica), è stato già allontanato con ludibrio dalla Società di Advisor presso la quale dipendeva.
- * 7) La Kepha Invest non era l'ossatura della Fondazione onlus, ma "l'ossatura" esclusivamente di se stessa! Tuttavia era stato convenuto, con semplice impegno morale, che la minor parte dei profitti ricavati dagli investimenti sarebbe andata alla Fondazione onlus per l'attuazione dei suoi scopi statutari. La parte più cospicua e rilevante degli stessi profitti sarebbe rimasta alla Kepha Invest per ulteriori investimenti e così aumentare le scorte del proprio capitale immobiliare. Questo non è avvenuto per dolosa macchinazione dell'Amministratore Delegato della Kepha

Invest, pilotato dalla mente scellerata del Ventisette che fu il "DEUS EX MACHINA" di tutte le operazioni. Chiarisce molto bene nella sua audizione il testimone Signor Raphael de Looz Corswaren, infatti nella sua deposizione, riportata nell'Ordinanza di Bolzano, afferma che: ***"il De Fierlant Dormer era il suo capo"*** (era stato proprio il Barone, di sua iniziativa ad assumerlo nel 2009); e che ***"il Ventisette era il suo secondo capo"***... De Looz specifica, poco oltre nella sua deposizione: ***"il Ventisette aveva l'ultima parola su De Fierlant, ma che comunque quest'ultimo aveva piena cognizione di ciò che stava accadendo e consentiva al Ventisette di trasferire all'estero somme di cui lui stesso avrebbe avuto la responsabilità."*** (pag. 70 Ordinanza)

- 8) Il Signor Christian Ventisette non fu mai “uno stretto collaboratore”, né mio personale né della Fondazione, ma un professionista col quale la Fondazione aveva firmato un accordo in qualità di “Coordinatore presso la Comunità Europea”. Infatti era titolare, insieme ad altra persona fisica, di due Società:
A) la EURO INFO MEDIATION (agreè au journal officiel de la communauté le 23 Juin 1998) con sede legale a la Seygne sur MER, Avenue General de Gaulle F. 83500
B) la EURO PROGRAMMES INFO, registrata a Rom, partita IVA/ Codice Fiscale N° 07123491008, con sede in Via E. Wolf Ferrari 250 – 00124 Casal Palocco, Roma; da ultimo in Viale Castel San Giorgio 219 – Fiumicino, di cui il Signor Christian Ventisette era Amministratore;

Ambedue le società furono attive per l'elaborazione di importanti progetti tesi ad ottenere finanziamenti europei. In virtù di queste professionalità la Fondazione onlus firmò un accordo il 12. XII. 2002 con la Euro Programmes Info, la quale si impegnava nell'accordo a sviluppare, accompagnare e pilotare i progetti sociali ricercandone non solo i finanziamenti necessari per attuarli, ma anche per l'individuazione di partner europei, idonei e capaci, che potessero condividere le finalità della Fondazione affiancandola nella presentazione dei progetti alla UE.

- 9) Dal 2002 al 2007 in virtù dell'accordo sopra richiamato con la Euro Programmes Info, la Fondazione onlus poté svilupparsi grazie a benefici e provvidenze canalizzati dal Ventisette. Fu per questi benefici protratti nel tempo che Ventisette riuscì a conquistare la mia totale stima, la mia fiducia e la mia amicizia. Amicizia che si ampliò alla sfera familiare.
- 10) Se la Fondazione od io personalmente avessimo potuto disporre delle somme strabilianti di cui mi si sospetta d'averle sottratte, oggi non ci sarebbero i cospicui debiti che gravano sulla Fondazione, sul patrimonio della mia famiglia e su me stesso. Di certo non saremmo stati costretti a porre in vendita i beni della Fondazione per ripagare i debiti bancari e con ciò distruggere l'opera benemerita che ha occupato trent'anni della mia vita assorbendomi energie personali e capitali personali e familiari.
- 11) Se avessi ordito e orchestrato insieme al Ventisette questa mega truffa, invece di fare denunce circostanziate alle autorità italiane e belghe rimanendo a disposizione di queste autorità stando nella mia patria e a casa mia, mi sarei preoccupato di organizzare in tempo utile e in modo prudentiale la mia fuga verso lidi sicuri e propizi, sparendo almeno con qualche milione in tasca. Così non è avvenuto! La gravissima menzogna propagata dai media che sarei stato fermato dalla Guardia di Finanza all'aeroporto di Genova diretto alle Canarie, dimostra quanta

malafede e malizia governa certe testate e certi giornalisti. Vero è che ero in viaggio verso la Capitale per un interrogatorio sollecitato da me e fissato la mattina del giorno seguente; raggiunto telefonicamente dalla Guardia di Finanza di Brunico, sono rientrato a Genova per essere posto ai domiciliari. Questa sarebbe la mia fuga?